

Il caso

Pillola abortiva, cinquanta telefonate in quattro ore

Voti e nomi

Numero verde per l'RU486 in due giorni 50 chiamate

Entro una settimana via libera al day hospital

FRANCESCA RUSSI

CINQUANTA telefonate in sole quattro ore. È il bilancio dei primi due giorni di attività del numero verde dedicato alla pillola abortiva Ru486. La linea speciale predisposta dal Policlinico di Bari è entrata in funzione martedì pomeriggio e ha già fatto registrare un boom di chiamate. Praticamente una ogni cinque minuti.

Nella stanza al piano interrato della clinica ginecologica il telefono squilla in continuazione. A rispondere ci sono le ostetriche di turno, troppo poche per far fronte al gran numero di richieste. «Sono in servizio da un quarto d'ora — rivela dall'altro lato della cornetta l'ostetrica prestata al lavoro di centralinista — e sono già arrivate cinque telefonate, il tempo di dare informazioni, mettere nero su bianco le prenotazioni e riattaccare che il telefono squilla di nuovo». All'800 893999 è possibile parlare con un medico o un esperto solo il martedì, mercoledì e giovedì dalle 11 alle 13, negli altri giorni e negli altri orari invece risponde una segreteria telefonica con un messaggio pre-registrato sulla casella vocale che invita a richiamare nelle date prestabilite.

«Da due giorni il numero verde è attivo — spiega il direttore generale del Policlinico Vitangelo Dattoli — ci stiamo organizzando per attrezzare l'ambulatorio al piano terra di Ginecologia. Tutto è stato predisposto, ora è una questione meramente esecutiva. Bisognerà attendere qualche giorno». Proprio ieri il responsabile del servizio di aborto farmacologico della

clinica ostetrica, il dottor Nicola Blasi, ha fatto il punto con la direzione sanitaria per definire la logistica del nuovo servizio ambulatoriale.

«Stiamo ricevendo ancora prenotazioni da tutta Italia — racconta Blasi — dobbiamo valutare meglio come distribuire la mole di lavoro». Il medico infatti è l'unico ginecologo non obiettore sui 32 pugliesi a somministrare la pillola Ru486 per l'aborto farmacologico. E alla sua clinica si rivolgono tutte le donne che preferiscono interrompere la gravidanza con una metodica non invasiva rispetto all'intervento chirurgico.

«Chiamano pazienti di tutte le età — spiega un'altra ostetrica — donne, mamme per le proprie figlie, fidanzati. Tutti si informano sulle modalità per ottenere la Ru e nella maggior parte dei casi si tratta di urgenze. La paziente infatti si accorge tardi della gravidanza, dopo oltre un mese, e l'aborto medico può essere fatto entro le 7 settimane. Così ci ritroviamo lunghe liste d'attesa».

Intanto sul tavolo dell'assessorato alla salute di Tommaso Fiore ci sono le linee guida sulla Ru486 presentate dai medici. Nell'arco di una settimana il documento dovrebbe trasformarsi in delibera di giunta dando così il via libera regionale alle procedure di day hospital.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Arrivano telefonate da tutta Italia, ci contattano pazienti di ogni età”

